

Investimenti. Il nuovo veicolo avrà una dote di 1,2 miliardi da utilizzare in 4 anni

Il fondo F2i è pronto al raddoppio

Vera Viola
 NAPOLI

Parte F2i II: il nuovo Fondo di investimento nelle infrastrutture che rappresenterà la prosecuzione del primo. L'annuncio ufficiale ieri a Napoli nell'ambito dell'Investor Day. Grande partecipazione degli investitori nella sala dell'aeroporto di Capodichino, ospiti di Gesac, la società di gestione dello scalo, controllata al 70% dal Fondo stesso. «Siamo nell'aeroporto più efficiente d'Italia - ha detto in apertura dei lavori l'ad di F2i, Vito Gamberale - a voler rimarcare la validità dell'investimento avviato nel 2010 sullo scalo partenopeo».

Bilanci e programmi al centro della convention. Due temi strettamente correlati quando F2i ha ormai impegnato circa 1.673 milioni, pari al 93% del totale del fondo di 1.852 milioni, ed è vicino alla scadenza fissata nel 2013. Di fronte a opportunità di investimento nei settori delle infrastrutture stimate per 7,7 miliardi, secondo lo stu-

dio Boston Consulting Group commissionato da F2i, si pensa al nuovo Fondo. Per il quale sono state inviate 9 manifestazioni d'interesse da parte di istituzioni finanziarie italiane e straniere.

Il Fondo II, che verrà assegnato in gestione a F2i Sgr, avrà una dote di almeno 1.200 milioni da investire in 4 anni e gestire in 15. Potrebbe accrescere le partecipazioni nei singoli investimenti del Fondo I o fare nuovi interventi. «Nel sistema idrico, a esempio - dice Gamberale -, negli aeroporti, nel trattamento dei rifiuti». In tempi stretti: si ipotizza che per agosto possa partire l'attività.

Per F2i verranno valutate due soluzioni: vendita degli asset o Ipo. «Entro il prossimo triennio», precisa l'ad. Nel secondo caso si potrebbe scegliere tra la quotazione del fondo stesso - con un portafoglio che presenta un Ebitda di 650 milioni circa - o il conferimento degli asset a una holding infrastrutturale da quotare. Gli investi-

tori del fondo potrebbero decidere se liquidare le proprie quote oppure entrare a far parte della nuova società. F2i nei suoi 5 anni di vita - con un panel di sponsor del calibro di Cdp, Intesa Sanpaolo, Unicredit, Fondazione Cariplo, Inarcassa e Cassa Geometri - ha raccolto 1,85 miliardi e dato vita a un gruppo di partecipazioni di dimensioni rilevanti con un fatturato 2011 di 1,5 miliardi e con 8mila addetti, che opera nei settori gas, energie rinnovabili, trasporti, acqua, aeroporti, tlc.

Intanto Metroweb (partecipata al 60,9%) porta avanti il dialogo con Telecom per la realizzazione di un'infrastruttura di nuova generazione. «Metroweb ha un progetto - dice Franco Bassanini, presidente della Cdp e di Metroweb - di intervenire sulla parte finale della rete fissa. Si parte da Milano e lo stesso si vorrebbe fare in altre 30 città italiane con una domanda di traffico analoga. Come Genova, Torino, Bologna, forse Bari, Bergamo e Brescia».

